

Diritti e battaglie

Gli eventi sul territorio

Silvia nuda sul palcoscenico

«La potenza delle donne si svela Accettarsi grazie alla sorellanza»

La pièce pluripremiata di Cristian Ceresoli, farà tappa al teatro Nuovo sabato 11 marzo
«Ho vissuto a lungo il mio corpo come un nemico, adesso lo considero il miglior alleato»

PISA

«Sono invecchiata dentro la pelle di una giovane donna che tenta con ostinazione di farsi varco nella società». In scena una donna nuda, sola, e il suo flusso di coscienza intimo, scioccante, brutale. E' Silvia Gallerano in «La Merda» di Cristian Ceresoli, pièce pluripremiata che per la prima volta farà tappa al Teatro Nuovo di Pisa sabato 11 marzo alle 21. Una produzione Frida Kahlo Productions con Produzioni Fuorivia e Richard Jordan Productions. Ha scioccato e meravigliato la critica aggiudicandosi nel 2012 l'oscar del teatro europeo, il prestigioso Edinburgh Fringe First Award, e registrando un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo. **Silvia Gallerano, com'è cambiato il suo rapporto con la pièce in questi 11 anni?**

«Sono invecchiata nella pelle della protagonista: una ragazzina, in piena fase adolescenziale, che vive il mutamento del suo aspetto e fatica a riconoscersi. Una fase della vita in cui di solito cresce l'insoddisfazione e il desiderio di cambiare il proprio corpo che non va mai bene ai nostri stessi occhi».

Quindi il corpo si trasforma in una sorta di «nemico»?

«Sì, l'effetto del testo di Cristian Ceresoli racconta il body shaming che infliggiamo a noi stessi. Ci sentiamo inadeguati e per questo ci torturiamo fino all'estremo. Sul palco vengono messe in scena due facce della stessa medaglia: sia la fragilità che la brutalità di una ragazza e l'orrore del quale è capace, senza nessuna morale di fondo». **Qual è il suo rapporto con la nudità sul palco?**

«Empowerment. In altre parole, l'effetto della nudità di fronte a un pubblico mi rende invincibile, sento che niente può farmi del male. Io stessa ho vissuto a lungo il mio corpo come un ne-



mico, ma finalmente ad anni di distanza lo tratto come il mio miglior alleato. Ora mi rendo conto di tutto il tempo che ho perso».

Qual è la chiave per iniziare ad

accettarsi?

«La sorellanza, perché altrimenti da sole ci autocolpevolizziamo. Invece è una realtà vissuta da gran parte delle donne succubi di una società che ci chie-

de di essere in un determinato modo. La parola nello spettacolo ha la forza di risvegliare il pubblico. Anche in questo senso si può definire una pièce femminista, perché non ha paura di mostrare una potenza nascosta in un corpo femminile che si svela in scena».

Biglietti: intero 18 euro; ridotto convenzionati 15 euro; ridotto under 18 e universitari 12 euro (al botteghino martedì, mercoledì, giovedì 16-19 o a un'ora dall'inizio dello spettacolo). Prevedite: <https://www.ciaotickets.com/biglietti/la-merda-pisa>.

I.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore Riccardo Zucchi

«Attiveremo centro studi di genere Obiettivo valorizzare le differenze»

PISA

«Attiveremo un centro per promuovere gli studi di genere nell'ottica della valorizzazione delle differenze». E' l'annuncio lanciato dal rettore dell'Università di Pisa Riccardo Zucchi in occasione della Giornata internazionale della donna in un video messaggio che andrà on line sul sito Unipi.it. «L'8 marzo - ha detto Zucchi - è l'occasione per ribadire alcuni principi fondamentali che sono, da un lato, le pari opportunità e il rispetto della parità di genere, dall'altro, la valorizzazione delle differenze, perché le differenze di genere non vanno eliminate, sono un aspetto complementare e un principio di arricchimento, la cosa fondamentale è integrare nel modo migliore e assicurare pari opportunità».

Fra le iniziative concrete messe in campo dall'Ateneo ricordate dal rettore c'è lo Sportello interuniversitario contro la violenza di genere

Il messaggio di Pesciatini

L'ESEMPIO



«Favorire la partecipazione»
L'impegno del candidato

«Ringrazio le donne, che hanno scelto di impegnarsi in prima persona, di ogni appartenenza politica. Cercherò da parte mia di favorire la partecipazione».

nato nel 2022 grazie a un lavoro di coordinamento dei Comitati Unici di Garanzia dell'Università di Pisa, della Scuola Normale Superiore e della Scuola Superiore Sant'Anna. Anonimo, gratuito e senza obbligo di denuncia, lo Sportello è a disposizione di chi studia, fa ricerca, insegna e lavora nei tre atenei pisani. Chiunque abbia subito atti di discriminazione e violenza di genere o comunque legati alla propria identità sessuale, anche in luoghi diversi da quelli universitari, vi si può rivolgere.

Un altro primato per l'Università di Pisa e poi la recente istituzione dell'Ufficio per l'Eguaglianza e le Differenze che si occuperà concretamente di elaborare, attuare, monitorare e valutare la strategia messa in atto in questo campo. La sua creazione è in linea con l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, secondo il quale il raggiungimento dell'eguaglianza di genere è il presupposto per una società sostenibile.

GLI APPUNTAMENTI

Centro trasfusionale

Regalo alle donatrici
Oggi apertura 14-15.30

Oggi le associazione dei donatori in collaborazione con la coordinatrice infermieristica del Centro trasfusionale Anna Michelotti e tutto lo staff saranno presenti per ringraziare le donatrici di sangue con un regalo. Presenti le Crocerossine di Pisa dipendenti dell'Aoups, sarà possibile donare 14-15.30. Info: 050/ 993741-3742.

Pisa

Stop stalking e violenza
Polizia in piazza Duomo

Oggi dalle 9 alle 13, in occasione della ricorrenza della festa della Donna, nel cortile della facoltà di Giurisprudenza in via Curtatone e Montanara, in collaborazione con l'Università la Questura installerà un gazebo, per la campagna permanente della polizia di Stato «Questo non è amore». Presenti poliziotti della Sezione misure di prevenzione della Questura e della squadra mobile.

San Giovanni alla Vena

Pari opportunità
Evento del Consiglio

«Strade di donne», progetto del Consiglio Pari Opportunità di Vico con l'ic Alpi, sarà inaugurato il Parco Giochi Tina Bassi, in piazza della Repubblica a San Giovanni alla Vena. Presenti il sindaco Matteo Ferrucci, l'assessora alle Pari Opportunità, Valentina Bertini, la presidente Marta Galluzzo, le consigliere del Cpo e gli studenti.

«Verdi»

'Diritti o rovesci ma pari'
di e con Katia Beni

Arriva anche a Pisa «Diritti o rovesci ma pari!» di e con Katia Beni e Benedetta Giuntini, esilarante alalena di gag e monologhi intorno al mondo muliebre tra diritti e stereotipi. Stasera alle 21 al Teatro di Pisa (sala Titta Ruffo). Con il patrocinio e il sostegno del Comune di Pisa, lo spettacolo è a ingresso gratuito offerto dall'assessorato alla Cultura. www.eventbrite.it.



Cristian Ceresoli
Lo spettacolo ha avuto successo in tutto il mondo